Regolamento relativo a

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

delibera n. 38 del Consiglio di Istituto del 28/12/2022

1. Riferimenti normativi

Principali riferimenti normativi in materia di viaggi d'istruzione:
Art. n. 1321-1326-1328 Codice Civile
DLGVO 297/94 art. 10
C.M. n. 291 del 1992 / D.L. n. 111/17/3 del 1995
Circolare n. 36 del 1995 / Circolare ministeriale interna n. 3 del 1995
Circolare ministeriale n.380 del 1995
C.M. n. 623 del 2/10/96
DPR 275/1999
CM 645 /2002
DPR 347/00
D.I. n. 44 del 2001
Nota ministeriale prot. 645/2002

In materia di viaggi d'istruzione, la C.M. n. 623 del 2/10/96 del MIUR non prescrive più regole e procedure vincolanti di derivazione ministeriale, ma viene demandata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche definire le regole di progettazione, programmazione e modalità di svolgimento nell'ambito di uno specifico regolamento deliberato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, ispirati a principi didattici, sono attività complementari rispetto a quelle curriculari. Queste attività, oltre a favorire l'attivazione di processi di socializzazione, rappresentano gli strumenti per collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno e presuppongono un'adeguata programmazione didattica, predisposta, fin dall'inizio dell'anno scolastico, dai singoli Consigli di classe e di Interclasse, con finalità d'integrazione della normale attività scolastica e di completamento della preparazione.

Alla luce di tali premesse, gli obiettivi educativi e didattici sono volti a potenziare le capacità di partecipazione ai valori culturali, civili e sociali. Tali obiettivi sono:

- comprendere meglio se stessi e rapportarsi agli altri in modo più amichevole e solidale. Lo stare assieme tutto il giorno è di per sé esperienza socializzante che promuove l'acquisizione di auto-orientamento e responsabilità;
- conoscere e studiare ambienti diversi;
- promuovere e sviluppare sensibilità e interesse verso l'ambiente;
- acquisire strumenti e metodi di ricerca;

- arricchire, con verifica diretta, i contenuti già incontrati in attività svolte a scuola, attraverso l'approccio diretto con le fonti archeologiche, documentarie e artistiche relative al cammino dell'uomo nelle varie fasi della sua civiltà;
- arricchire e approfondire, con verifica diretta, i contenuti e le problematiche già incontrate nello studio delle varie discipline;
- promuovere e sviluppare la conoscenza di attività sportive che non si possono praticare in ambiente scolastico.

2. Tipologia:

a) Uscite didattiche

1 - Questo tipo di uscite è effettuato durante l'orario delle lezioni e gli alunni devono rientrare a scuola per la fine delle stesse.

2 - Possono essere effettuate a piedi, con lo scuolabus, con i mezzi pubblici o privati.

3 - Si possono organizzare uscite didattiche per i seguenti motivi:

- ricognizione dell'ambiente naturale circostante;
- lezioni all'aperto;
- incontro con altre scolaresche;
- inchieste ed interviste;
- visite a biblioteche, monumenti, musei, gallerie, edifici pubblici, ecc...;
- partecipazione a proposte didattiche promosse dall'amministrazione comunale (itinerari didattici) o da associazioni od organizzazioni del territorio;
- partecipazione a manifestazioni educative e sportive promosse da Enti Locali o da altre agenzie educative che condividono con la Scuola le stesse finalità istituzionali;
- partecipazione a convegni (presentazione del materiale prodotto dagli alunni).

4 - In caso di visita ad industrie o ad altri luoghi di lavoro, sarà necessario acquisire una dichiarazione da parte del responsabile dell'azienda che garantisca la possibilità di accedere negli spazi aziendali da parte degli alunni con tutela delle norme di sicurezza.

5 - Le uscite didattiche vanno comunicate al dirigente scolastico e da questi autorizzate (anche in maniera cumulativa). Il team o C. di C. predispone una pianificazione annuale delle uscite didattiche da inserire nella programmazione di classe.

6- Alle uscite didattiche devono partecipare, salvo assenze motivate, tutti gli alunni della classe.

Nel caso in cui si utilizzi lo scuolabus, l'Ufficio Scuola del Comune prescrive che la richiesta del medesimo venga effettuata dal docente organizzatore compilando apposito modulo nelle modalità che vengono comunicate ad inizio anno scolastico.

b) Visite guidate

1 - Per visite guidate s'intendono le uscite effettuate nell'arco di una sola giornata ad integrazione e approfondimento di un argomento di qualsiasi disciplina.

2 - L'organizzazione delle visite guidate deve rispondere ad esigenze didattico - educative e culturali, pertanto deve essere predisposta una precisa ed adeguata programmazione da parte dei docenti all'inizio dell'anno scolastico.

c) Viaggi d'istruzione o soggiorni di studio

Si definiscono viaggi d'istruzione le gite della durata di più giorni, con pernottamento in strutture di vario tipo (rifugi, ostelli, centri didattici, alberghi, ecc.).

I viaggi d'istruzione e le visite guidate non possano superare, salvo esigenze particolari e documentate, il numero complessivo di sei per ciascuna classe.

La scuola Secondaria di I grado può effettuare viaggi d'istruzione di non più di 3 giorni per le classi terze, non più di 2 giorni per le classi prime e seconde. Tali limiti sono da intendersi come durata massima dei viaggi, sarà sempre possibile optare per viaggi di durata inferiore.

La scuola dell'Infanzia non effettua visite guidate o viaggi d'istruzione, garantendo il rientro dalle uscite entro il termine delle lezioni.

La scuola Primaria può effettuare visite guidate di un giorno, oltre alle uscite didattiche, mentre le classi quinte possono effettuare viaggi d'istruzione di non più di due giorni.

La tipologia delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è lasciata alla decisione dei team docenti, in funzione delle caratteristiche della classe, avendo attenzione affinché nessun alunno venga penalizzato od escluso.

Occorre facilitare la partecipazione di tutti, in particolare per gli alunni provenienti dalle famiglie meno abbienti.

L'insegnante proponente dovrà presentare al consiglio di classe/team docente la visita d'istruzione, indicando nella proposta: la meta, l'itinerario, il periodo, gli obiettivi didattico-educativi, l'attinenza con la programmazione, l'accessibilità del percorso in presenza di alunni portatori di handicap ed i nominativi dei docenti accompagnatori, titolari e di riserva.

Per le uscite didattiche effettuate durante l'orario scolastico (tipologia a), che non prevedono costi e si svolgeranno all'interno del territorio metropolitano, i genitori rilasceranno un'autorizzazione cumulativa ad inizio d'anno per l'intero percorso di studi.

Tutte le uscite che prevedono un costo, superano il limite delle ore di lezione e/o prevedono lo spostamento oltre il territorio metropolitano, dovranno essere autorizzate singolarmente dai genitori.

I genitori di tutti gli ordini di scuola saranno avvisati tramite circolare. Le famiglie sono tenute a **firmare le singole comunicazioni** inerenti le uscite; **la mancanza della firma sarà considerata pari a una "non autorizzazione" e l'allievo sarà trattenuto a scuola.** Il docente responsabile dell'uscita è tenuto al controllo delle firme.

3. Partecipanti

L'organizzazione della visita guidata, proprio in virtù della sua valenza di attività integrativa all'attività curricolare e per le finalità di cui al punto 1, deve essere tale da favorire e promuovere la partecipazione di tutta la classe.
I docenti organizzeranno visite guidate che prevedano condizioni accessibili a tutti gli alunni della classe, ponendo particolare attenzione alla spesa, alla meta e alla durata.
Al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli meno abbienti, la quota di partecipazione verrà maggiorata del 5% per i viaggi d'istruzione e del 3% per le uscite e le visite guidate. È prevista la riduzione del 50% della quota di partecipazione a tutte le tipologie di uscite per allievi meno abbienti (presa in carico del nucleo familiare da parte dei Servizi Sociali o singoli casi specifici).

Il giorno dell'uscita, di qualsiasi tipologia, ogni alunno dovrà essere dotato di tesserino individuale di riconoscimento recante i propri dati, da ritirare a cura del docente organizzatore presso la segreteria.
Per le visite guidate ed i viaggi di istruzione i docenti accompagnatori dovranno avere un elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classe.

Alunni disabili

Tenuto conto che le visite guidate rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo d'integrazione dell'alunno diversamente abile (nota ministeriale 645/02), i docenti e l'Amministrazione scolastica si attiveranno per garantire appieno tale opportunità, utilizzando idonei mezzi di trasporto (pullman con sollevatore, treni con vetture accessibili o altro) e fornendo un accompagnatore che non deve essere necessariamente l'insegnante di sostegno, ma qualsiasi docente, sulla base delle indicazioni del G.O. riportate nel PEI.
Altresì il team docente organizzerà l'orario di servizio dei docenti al fine di garantire la piena partecipazione dell'alunno disabile tenuto conto dei suoi bisogni.

4. Periodo di effettuazione

Tenuto conto della programmazione didattica di plesso, sarà possibile effettuare uscite didattiche e visite guidate in ogni periodo dell'anno.
I viaggi di istruzione è preferibile non siano effettuati nel mese precedente il termine delle lezioni.

Vanno evitate uscite didattiche in concomitanza con scrutini e prove INVALSI.

5. Vigilanza

Al fine di una più accurata vigilanza, per ogni tipo di uscita gli accompagnatori devono essere di norma due per classe. Per uscite didattiche che prevedono l'uscita di più classi deve essere rispettato il rapporto 1 docente/15 alunni.

Sarà competenza del Dirigente valutare e determinare il numero di accompagnatori nel caso in cui nel gruppo siano presenti uno o più alunni disabili, sulla base di quanto definito nel corso dei GO e di quanto indicato nei PEI, considerando la durata e la tipologia dell'uscita. In casi specifici potrà essere richiesta la presenza degli educatori. Sarà cura dei Consigli di Classe/team docenti individuare, sulla base della loro disponibilità, gli insegnanti accompagnatori ed almeno un docente supplente.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, i docenti accompagnatori devono ruotare per garantire alle classi che non partecipano di usufruire, per quanto possibile, del regolare funzionamento delle lezioni. Considerata la finalità didattica dell'uscita, è preferibile la presenza del docente di materia.

6. Modalità di pagamento

I pagamenti delle quote devono essere effettuati esclusivamente utilizzando la piattaforma Pago in Rete, la piattaforma del MIUR per i pagamenti on-line di tasse, contributi e premi assicurativi a carico dei genitori.

Per garantire l'effettuazione del viaggio programmato e per impedire modificazioni dei preventivi legati al numero dei partecipanti, si impone il versamento del 50% della quota dei viaggi d'istruzione all'atto della consegna del modulo di adesione, quale anticipo sul costo del viaggio. La quota del viaggio sarà incrementata per assicurare la copertura dell'eventuale ritiro dal viaggio per soli motivi di salute o grave impedimento.

7. Competenze e responsabilità

<u>Il docente referente d'Istituto o la F.S. della Didattica e Valutazione Interna procede:</u>

1 - agli abbinamenti delle classi, tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative;

2 - a preparare un prospetto delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e dei soggiorni studio per evitare sovrapposizioni;

3 – al raccordo con i referenti di plesso dei vari ordini di scuola;

4 – al raccordo con la F.S. del disagio per informazioni su allievi con situazione socio-economica difficile;

5 – al raccordo con la F.S. dell'inclusione per informazione sugli allievi con disabilità;

6 – al raccordo con la segreteria, ufficio alunni.

<u>Il docente referente dell'uscita didattica o viaggio d'istruzione all'interno del C. di C./team procede:</u>

1 – ad inviare alla segreteria, dalla Piattaforma Nuvola, il modulo di Autorizzazione Uscita Didattica almeno 40 giorni prima della data dell'uscita didattica;

2 – a compilare entro la prima decade di novembre il modulo di raccolta dati predisposto dal referente d'Istituto o dalla F.S. specifica;
3 – al ritiro dei moduli di autorizzazione sottoscritti dai genitori;
4 – al controllo dei documenti di identificazione degli alunni.

Spettano alla segreteria, ufficio alunni, le seguenti competenze:
1 – predisporre e inviare alle famiglie la circolare specifica dell'uscita in questione comprensiva del tagliando di autorizzazione;
2 - controllare l'avvenuto pagamento delle quote di partecipazione sulla piattaforma Pago in Rete;
3 - consegnare la modulistica prevista al responsabile della gita;
4 - predisporre le lettere di incarico ai docenti;
5 - provvedere a tutti gli altri adempimenti burocratici.

8. Autorizzazioni e delibere

Il Collegio Docenti, sulla base delle proposte dei consigli di classe, di intersezione e di interclasse, elabora entro la prima metà di novembre di ogni anno il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione.

L'autorizzazione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione viene rilasciata dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto. Il Consiglio d'Istituto altresì delega il Dirigente ad autorizzare le visite guidate e i viaggi di istruzione che si svolgono in tempi non corrispondenti alle sedute del Consiglio, secondo i criteri deliberati e previa:

- approvazione del Consiglio di classe/team docente competente
- acquisizione agli atti di tutte le autorizzazioni firmate dai genitori.

Nessun alunno potrà partecipare a uscite o visite didattiche se sprovvisto dell'autorizzazione firmata dai genitori.